



ANVA CONFESERCENTI



FIVA CONFCOMMERCIO

Roma 20 aprile 2021
084

On. Giancarlo Giorgetti
Ministro per lo Sviluppo Economico
ROMA

On. Massimiliano Fedriga
Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
ROMA

On. Antonio Decaro
Presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani
ROMA

Gentilissimi tutti,

nel corso degli ultimi giorni e in conseguenza dei preannunciati spiragli su un allentamento delle misure restrittive, si sta riproponendo un tema – quello della riapertura delle fiere e sagre di carattere locale – sul quale nessuno dice nulla e che invece riguarda una gran parte di operatori di commercio su aree pubbliche.

Non è nostra intenzione, in questa sede, restituirvi una immagine della consistenza numerica, delle dinamiche, del ruolo economico e sociale dell'intero nostro settore il grave stato di difficoltà – prossimo alla paralisi – in cui versa questa cospicua parte del mondo del commercio ambulante e su area pubblica, impone come non ulteriormente differibile una azione tendente ad impedire il definitivo tracollo e la scomparsa di un pezzo di storia produttiva del Paese. Tradizioni, socialità, identità culturale: tutto un patrimonio storico ad un passo dall'essere travolto, insieme alle aziende che lo animano, dalla pandemia e dall'ormai lunghissimo periodo di inattività, che ha compiuto il ciclo di un anno esatto.

Di questo mondo, il nostro Paese conosce una varietà assai eterogenea e ampia. Da un lato troviamo mercati e fiere ordinarie, a calendario fisso, per lo più gestiti dagli Enti (Comuni), legati alla ordinaria quotidianità oppure a ricorrenze storiche o religiose. Dall'altro, sono attivi eventi e manifestazioni straordinarie: mercati domenicali e/o promozionali, mercati turistici, a tema, street food, eventi a connotazione internazionale se non globale. Le dimensioni e l'impatto di simili eventi sono i più vari: non si contano le piccole manifestazioni di paese, spesso legate alla buona volontà di associazioni locali, né si contano i grossi eventi realizzati da associazioni di categoria o soggetti privati che coinvolgono anche centinaia di aziende.

In conclusione, ci troviamo di fronte ad un *mare magnum* estremamente variegato, che pure può essere ricondotto ad unità perché del medesimo ambiente si nutre e nel medesimo ambiente vive. È a questo mondo che è mancato per troppo tempo ossigeno; è questo mondo che ci chiede di ripartire prima che l'asfissia sia irreversibile.

Di questo mondo invece non si parla, quasi non esistesse. Va allora detto, con estrema chiarezza, che – mentre tutte le attività sono in fase di ripartenza – non si comprende il perché del silenzio su questo genere di attività e non si capisce la ragione per la quale, in presenza di una rivisitazione delle Linee Guida, le fiere e le sagre continuano ad essere negrette e trascurate.

E se occorre ridisegnare – nell'imprescindibile segno della tutela sia della Salute pubblica che del tessuto economico nazionale – le "Linee guida" per l'esercizio di tutta l'attività del commercio su aree pubbliche, pure va affermato il diritto di questi operatori a poter lavorare al pari dei loro colleghi. Un nuovo protocollo per la cui creazione, e soprattutto per la cui applicazione pratica, possono di essere di grande supporto le strutture associative come la nostra, che insieme sono interlocutrici delle Istituzioni ed in prima persona soggetti economici che realizzano eventi.

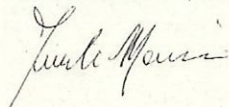
Chiediamo quindi certezze, non solo con l'indicazione di una data (che certamente non può essere a lungo, visto che ripartono tutte le manifestazioni all'aperto) ma anche con l'assicurazione che – una volta definiti in protocolli di sicurezza – non vi siano ulteriori impedimenti in sede locale.

Gli operatori delle fiere, delle sagre e degli eventi sono fra coloro che più hanno pagato il presso della pandemia. Hanno tutto il diritto di essere vedere riconosciuto il loro sacrificio e di non essere dimenticate.

Le nostre Associazioni restano disponibili per ogni collaborazione ed ogni ulteriore confronto finalizzato alla più celere ripartenza.

I migliori saluti

Il Presidente ANVA
Maurizio Innocenti



Il Presidente FIVA
Giacomo Errico

